

RPCT	Tommaso Campagna
Direzione	Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti
Area	Trasparenza, anticorruzione e formazione
Servizio	Trasparenza e Anticorruzione
Responsabile del Procedimento Amministrativo	Alba Mazzardo

18) NOMINA GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (S.O.S.), AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL D. LGS. 21 NOVEMBRE 2007, N. 231

- O M I S S I S -

Il Senato Accademico,

VISTI

- il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” ed in particolare l'articolo 10, comma 4, secondo cui: “Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”;
- il comma 3 e 5 dello stesso art. 10 d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 secondo cui le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, nonché i procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, sono tenute a:
 - adottare “procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e [ad indicare] le misure necessarie a mitigarlo” (art. 10, comma 3);
 - adottare “misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate alla UIF (art. 10 D. Lgs. n. 231/2007, comma 5);
 - la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - il decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di individuare le operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione;
 - la direttiva UE 2015/849 (c.d. IV direttiva) recepita a livello nazionale con il d. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha

- comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati;
- il provvedimento del 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. n. 269 del 19 novembre 2018, intitolato “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” prevedendo un elenco di indicatori di anomalia, nonché all’art. 11 che “Le pubbliche amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un «Gestore» quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF”;
 - la direttiva UE 2018/843 (c.d. V direttiva) che apporta modifiche alla IV direttiva, recepita a livello nazionale dal d. lgs. 125/2019, attualmente in vigore, che ha esteso l’ambito dei soggetti obbligati e rafforzato le misure di adeguata verifica, incluse quelle volte ad assicurare la trasparenza della titolarità effettiva di società e trust attraverso la previsione di appositi registri su base nazionale, accessibili ed interconnessi, ampliando i poteri delle UIF per l’analisi interna delle segnalazioni;
 - la delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - la delibera Anac n. 7 del 17 gennaio 2023 recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- RILEVATO** che, sulla base di quanto sopra richiamato, nel Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 è stata inserita come misura specifica della prevenzione della corruzione l’“implementazione del sistema antiriciclaggio”, con la nomina e formazione del Gestore e la mappatura dei processi a rischio riciclaggio;
- RITENUTO** necessario assicurare interrelazioni tra i sistemi di prevenzione del riciclaggio e di prevenzione della corruzione;
- CONSIDERATO** che l’Area Trasparenza, Anticorruzione e Formazione e il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza hanno predisposto un sistema di procedure interne cui l’Università è tenuta, come dal suddetto obbligo di legge, al fine di comunicare alla UIF le operazioni sospette di cui viene a conoscenza nell’ambito dell’attività istituzionale tramite il soggetto Gestore, delegato a valutare e trasmettere tali segnalazioni;
- TENUTO CONTO** - che il dott. Tommaso Campagna, in ragione dell’attuale assetto organizzativo, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è autorizzato a presidiare, anche tramite strumenti informatici, i processi afferenti al controllo quotidiano delle informazioni economiche;
- che il dott. Tommaso Campagna risulta in possesso di idonee competenze e risorse organizzative per lo svolgimento delle attività e dei compiti del soggetto “Gestore”;
- RITENUTO** necessario adottare le linee operative per gli uffici interessati che indichino la procedura di rilevazione, segnalazione e gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, una programmazione della formazione del personale interessato, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto e il modulo per la segnalazione interna comprensivo della lista di controllo per l’individuazione delle anomalie,
- DELIBERA**
- di nominare il dott. Tommaso Campagna, RPCT di questa Università, “Gestore”

delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;

- di incaricare il "Gestore" dello svolgimento di tutti i compiti previsti dalla normativa vigente in materia e dell'attuazione dei relativi adempimenti e di consentirgli la piena accessibilità alle informazioni e alla documentazione inerenti all'esecuzione dei progetti, alla rendicontazione delle spese, alle banche dati per le verifiche anche fiscali e quant'altro necessario in merito;
- di approvare le linee operative per la rilevazione, segnalazione e gestione delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e la programmazione della formazione continua del personale coinvolto, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto, il cui testo si allega con il n. 21 al presente verbale;
- di approvare il modulo interno di segnalazioni sospette comprensivo della lista di controllo per l'individuazione delle stesse, il cui testo si allega con il n. 22 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: *area trasparenza, anticorruzione e formazione - servizio trasparenza e anticorruzione.*
- C.C.: *dott. Tommaso Campagna.*

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005